

Bollettino n. 17 del 30 luglio 2026

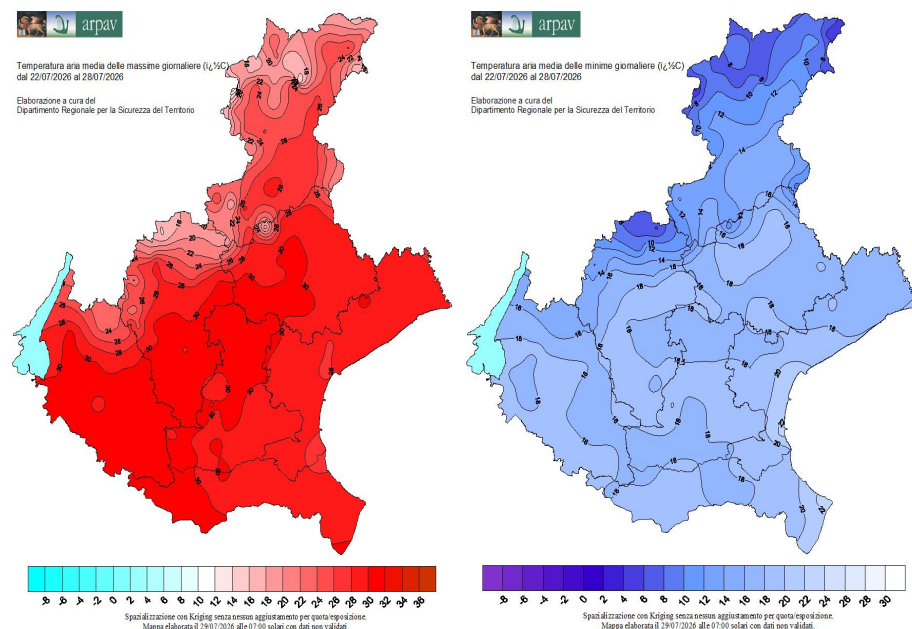
VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

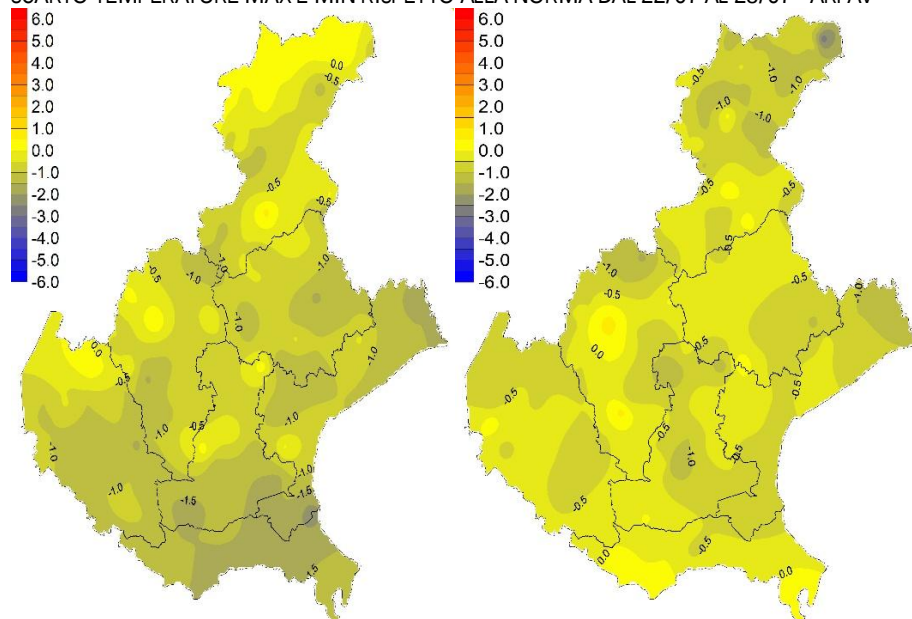
Settimana caratterizzata da giornate di bel tempo e soleggiate, con temperature un po' più fresche per effetto di qualche passaggio temporalesco. Le temperature massime e minime medie rispettivamente sono risultate comprese tra 28-32°C e tra 16-20°C. Le precipitazioni sono risultate localizzate in alcune zone del territorio veneto, mediamente con cumuli di scarsa entità (< 10 mm), solo occasionalmente in maniera più importante (30-50 mm).

Le medie settimanali delle temperature massime e minime rispetto alla media del periodo storico, fanno registrare valori nella media o leggermente inferiori alla norma di 1-2°C a seconda delle zone.

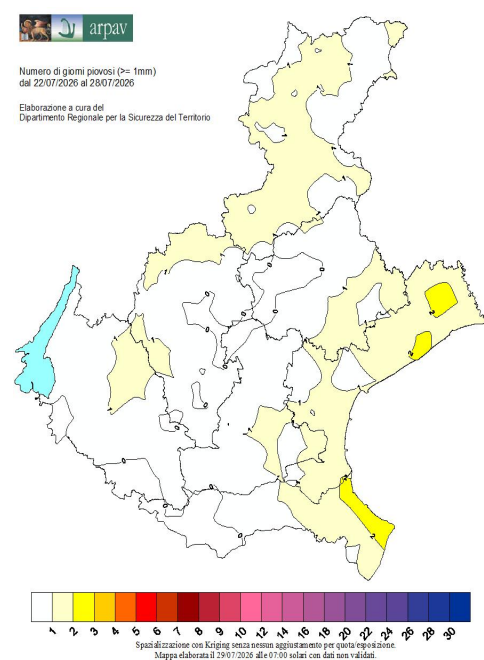
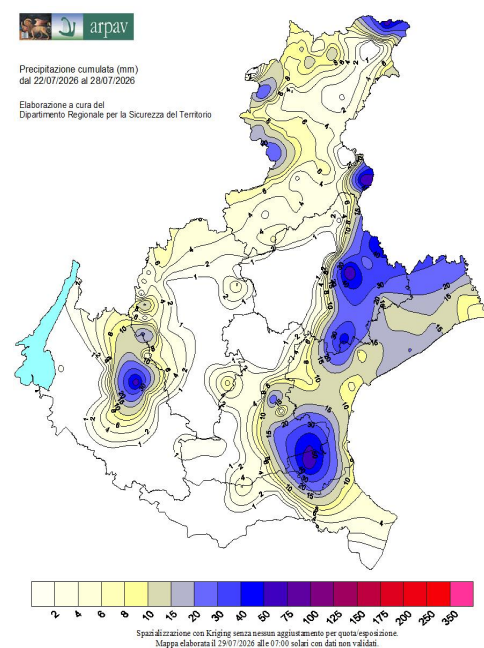
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 22/07 al 28/07 - ARPAV



SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 22/07 AL 28/07 - ARPAV



PRECIPITAZIONI E GIORNI PIOVOSI DAL 22/07 AL 28/07 - ARPAV



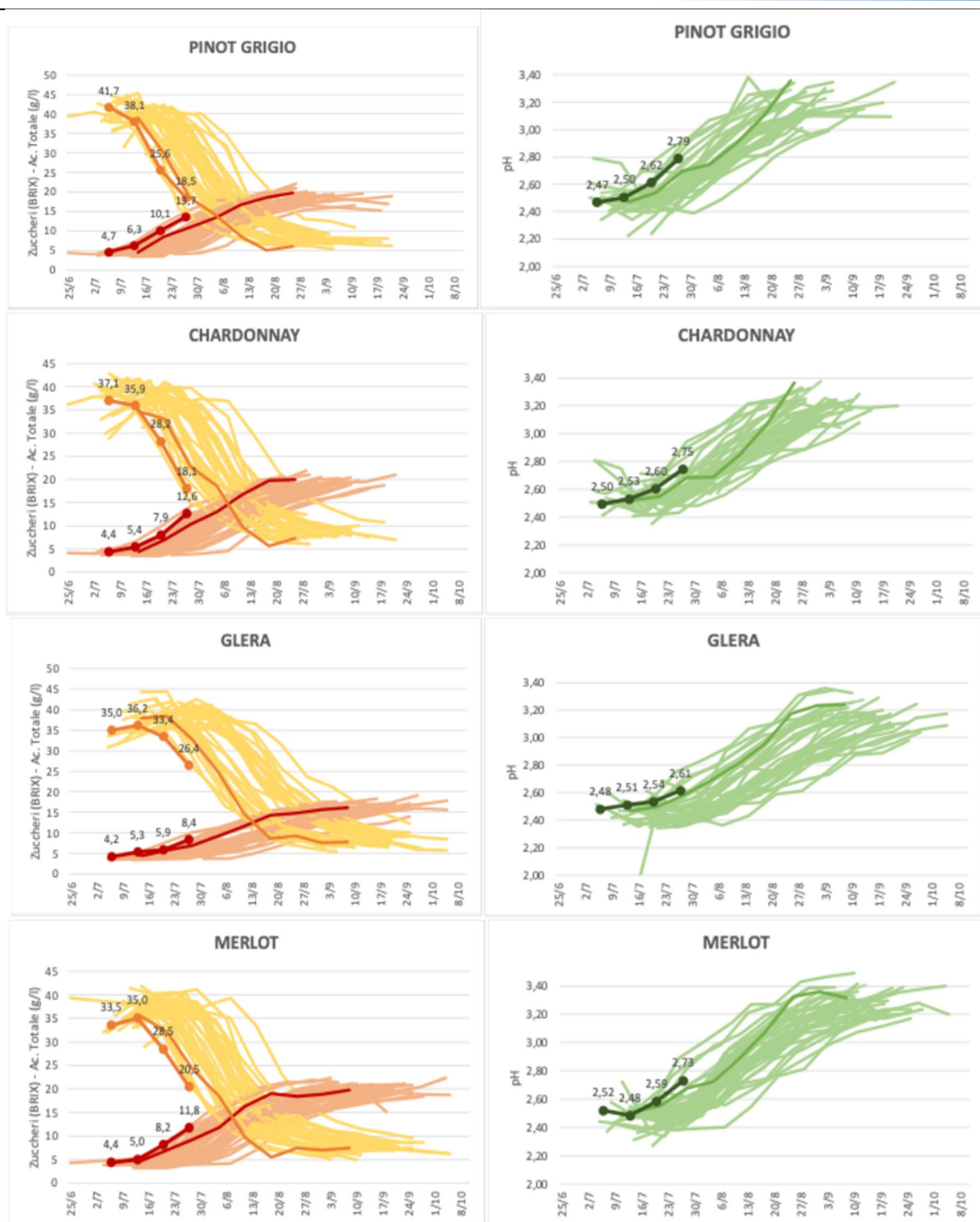
**Fase fenologica:**

In tutti gli areali viticoli, si osserva l'invaiaitura del grappolo in quasi tutte le varietà. In quelle precoci (ad es. Chardonnay e i Pinot) ormai è quasi completata, per quelle a media maturazione (ad es. Glera, Merlot, ecc.) si osserva circa il 50%, mentre le tardive (ad es. i Rabosi, ecc.) sono ancora tra la fase di chiusura del grappolo e l'inizio dell'invaiaitura. In alcune varietà si continua ad osservare una certa disformità nel grado di invaiatura dei grappoli anche all'interno dello stesso vigneto. In tutte le varietà i tralci si trovano nella fase di "agostamento".

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi		BBCH medio, ambienti precoci	
Pinot, Chardonnay	83		85	
Corvine, Merlot	77-81		83-85	
Glera	81		83	
Garganega, Cabernet S.	77-81		81-83	
	Sviluppo degli acini (stadio piccolo pisello) 75 (K) 	Chiusura del grappolo 77 (L) 	Inizio invaiatura 81 (M) 	Invaiaitura 83-85 



Fasi in diversi ambienti, rispettivamente da sx: Corvina (F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 27/07); Merlot (F. Bonomi, S. M. B. Albergo - VR, 27/07); Glera (D. Fornasiero, Baone – PD, 28/07); Chardonnay (D. Fornasiero, Baone – PD, 28/07); Pinot nero (E. Dall'Armellina, Montebello – VI, 28/07)



Grafici: Curve di maturazione (acidità totale e zuccheri) e curve di pH rispettivamente di Pinot grigio, Chardonnay, Glera e Merlot in un vigneto storico a Istrana – TV. Il confronto è tra il 2026 (linee scure con pallini) e le annate dal 1992 al 2025 (linea arancione Acidità, linea rosso scuro Zuccheri).

Da notare: nelle varietà precoci (Pinot grigio e Chardonnay) e a media maturazione (Glera e Merlot) la maturazione sta procedendo spedita anche se con un leggero rallentamento rispetto la scorsa settimana, soprattutto per Pinot grigio. In tutte le varietà si continua ad osservare una certa precocità simile a quella delle annate più precoci (Extenda vitis, 29/07).

Stato parassitario:

Patogeni: Nulla da segnalare a livello di nuove infezioni di Peronospora e Oidio. Si ricorda che potrebbero svilupparsi le condizioni favorevoli allo sviluppo delle malattie fungine nelle situazioni di bagnature mattutine soprattutto nelle varietà tardive e nelle situazioni storicamente più favorevoli.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Si continuano a rilevare le catture degli adulti di terza generazione con l'inizio della fase di ovideposizione. In alcuni areali si osserva la presenza di larve di seconda generazione.

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki*, *Parthenolecanium corni* e *Neopulvinaria innumerabilis*): Si osserva ancora la migrazione delle forme giovanili e delle femmine anche con ovisacco di



seconda generazione dalle foglie verso l'interno dei grappoli. Si rileva la presenza abbondante di formiche soprattutto della melata che diventerà substrato per lo sviluppo delle fumaggini.

Cicalina Scaphoideus titanus: Nei vigneti è presente l'adulto della cicalina.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamni*): Si riscontrano soprattutto gli adulti di seconda generazione e qualche ninfa.

Acari fitofagi della vite (*Panonychus ulmi*, *Eotetranychus carpini*): Si registrano pullulazioni di acaro giallo (*E. carpini*) a macchia di leopardo nei vigneti di alcuni areali viticoli. I sintomi più evidenti si possono osservare principalmente sulle foglie basali e progressivamente su quelle mediane dei germogli.

Fitoplasmi (Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Si continua ad osservare una presenza significativa di nuovi casi in tutti i territori.

Mal dell'Esca: In tutti i comprensori, si segnala la comparsa di evidenti sintomi sulle viti, in diverse varietà.

Virosi dell'accartocciamento fogliare (Grapevine Leaf Roll associated Virus - GLRaV): la presenza delle cocciniglie in vigneto, oltre alla sottrazione di linfa come danno diretto, può trasmettere e diffondere anche questa virosi come danno indiretto e in alcuni casi può manifestarsi in maniera grave, causando il ripiegamento verso il basso dei margini fogliari e alterazioni di colore come ingiallimenti nelle cultivar a bacca bianca e arrossamenti in quelle a bacca nera. Rispetto ai sintomi delle virosi FD e LN, le nervature rimangono verdi e i grappoli non disseccano.

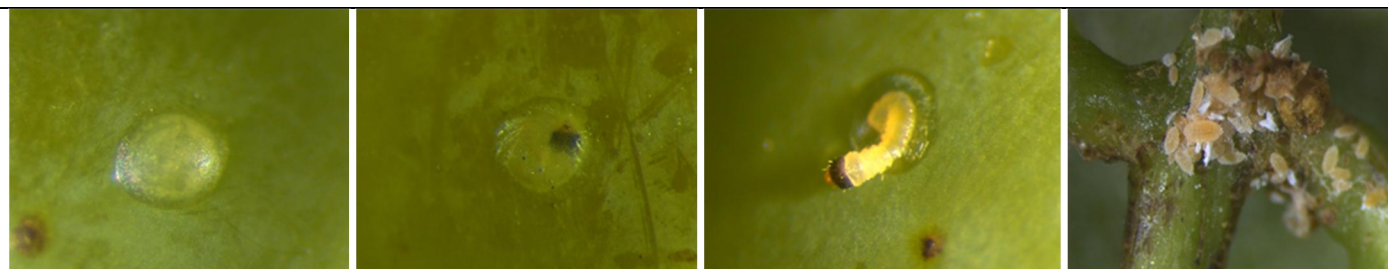


Foto da sx: Uovo lattiginoso di Tignoletta; Uovo a testa nera; Larva appena emersa dall'ovatura; Neanidi di cocciniglia su grappolo (foto di E. Marchesini)

Per vedere gli adulti, uova e le prime larve di Tignoletta cliccare sul link: <https://youtu.be/acGkxhhCaBE>



Foto da sx: Adulto di *S. titanus* su foglia; Adulto di *S. titanus* su trappola; Adulto di *H. obsoletus* su trappola (Foto di F. Bonomi e E. Marchesini)



Foto da sx: Sintomi causati da ragno giallo; Sintomi da virosi dell'accartocciamento fogliare; Sintomi da giallumi foto a dx (Foto di E. Marchesini e F. Bonomi). Per vedere le forme mobili di ragnetto giallo cliccare al link: <https://youtu.be/9SBOPMUCF2U>

**Indirizzi di difesa:**

In tutti i comprensori viticoli, vista la fase fenologica di invaiatura e le alte temperature previste per i prossimi giorni si consiglia di sospendere i trattamenti nelle varietà precoci ormai prossime alla raccolta e di allungare i tempi di copertura antiperonosporica ed antioidica per le varietà medio-tardive, salvo situazioni dove si verificano abbondanti bagnature mattutine o nei vigneti in cui è stata effettuata l'irrigazione per aspersione sovra-chioma. Le valutazioni sulle sostanze attive da impiegare devono comunque tenere conto delle strategie di difesa aziendali prescelte.

Si consiglia, in generale, di impiegare le usuali sostanze attive di contatto (preferibilmente rameici + zolfo). Botrite (*B. cinerea*): Nel caso di vigneti dove si è effettuata l'irrigazione sovra-chioma o in situazioni particolarmente a rischio, su varietà a grappolo compatto e in fase fenologica avanzata, si consiglia di monitorare lo sviluppo della malattia e di valutare un intervento con prodotti naturali (a base microbiologica o terpenica). Si ricorda dell'importanza delle "buone pratiche agronomiche" al fine di favorire la migliore pulizia e aerazione del grappolo e della chioma delle viti.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Si consiglia di valutare un intervento con prodotti specifici, ad eccezione dei vigneti in confusione sessuale, tenendo conto della scalarità sia delle diverse caratteristiche degli areali viticoli sia dello sviluppo delle ovideposizioni che, soprattutto per la terza generazione, appare più prolungato nel tempo a causa delle condizioni climatiche e anche della sovrapposizione tra le generazioni dell'insetto. Inoltre, si consiglia di fare attenzione ai tempi di carenza dei formulati commerciali ammessi per l'avversità e la coltura, in funzione anche delle strategie di difesa aziendali prescelte e delle previsioni vendemmiali delle diverse varietà, soprattutto precoci e a media maturazione.

Sostanza Attiva		Limitazioni d'uso	Intervallo sicurezza (gg)	Momento di applicazione	Periodo consigliato	
					Pianura, Fondovalle	Zone collinari
Clorantraniliprole		max 1 int./anno con Diamidi	30 Solo per varietà medio-tardive	deposizione uova	24-26 luglio	26-28 luglio
Cyantraniliprole		max 1 int. ogni 3 anni	10			
Tebufenozide		max 2 int./anno	30 Solo per varietà medio-tardive			
<i>Bacillus thuringensis</i> 1° tratt	BIO	-	-	uova testa nera	29 luglio - 01 agosto	01-04 agosto
Emamectina b.		max 2 int./anno	7			
Azadiractina	BIO	-	3			
Spinosad 1° tratt	BIO	max 3 int./anno con Spinosine	15	larve	04-07 agosto	07-10 agosto
<i>Bacillus thuringensis</i> 2° tratt	BIO	-	-			
Spinosad 2° tratt	BIO	max 3 int./anno con Spinosine	15			

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki* e *Parthenolecanium corni*): In questa fase di migrazione e laddove sono presenti infestazioni dell'insetto, si consiglia di valutare l'intervento con prodotti specifici, attenzionando ai tempi di carenza dei formulati commerciali ammessi per l'avversità e la coltura, in funzione anche delle strategie di difesa aziendali prescelte.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamni*): Non sono necessari interventi.

Viroso e Fitoplasm (Viroso del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Le viti che presentano sintomi da Giallumi (FD e LN) devono essere rapidamente capitozzate o estirpate, come stabilito dal vigente Decreto di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata. In caso di dubbi di riconoscimento, fare



riferimento alle foto contenute nella Guida divulgativa “I Giallumi della vite in Veneto”, reperibile nel sito istituzionale dell’UO Fitosanitario: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/flavescenza-dorata>

Flavescenza dorata e monitoraggio regionale

Nei prossimi giorni si provvederà ad effettuare la seconda sostituzione delle trappole cromotropiche e l’aggiornamento dei dati di cattura dello *Scaphoideus titanus* nei 156 siti di monitoraggio regionale.

Sulla base delle indicazioni raccolte in precedenza (vedi grafico in basso) permane il consiglio di eseguire un trattamento insetticida solo laddove:

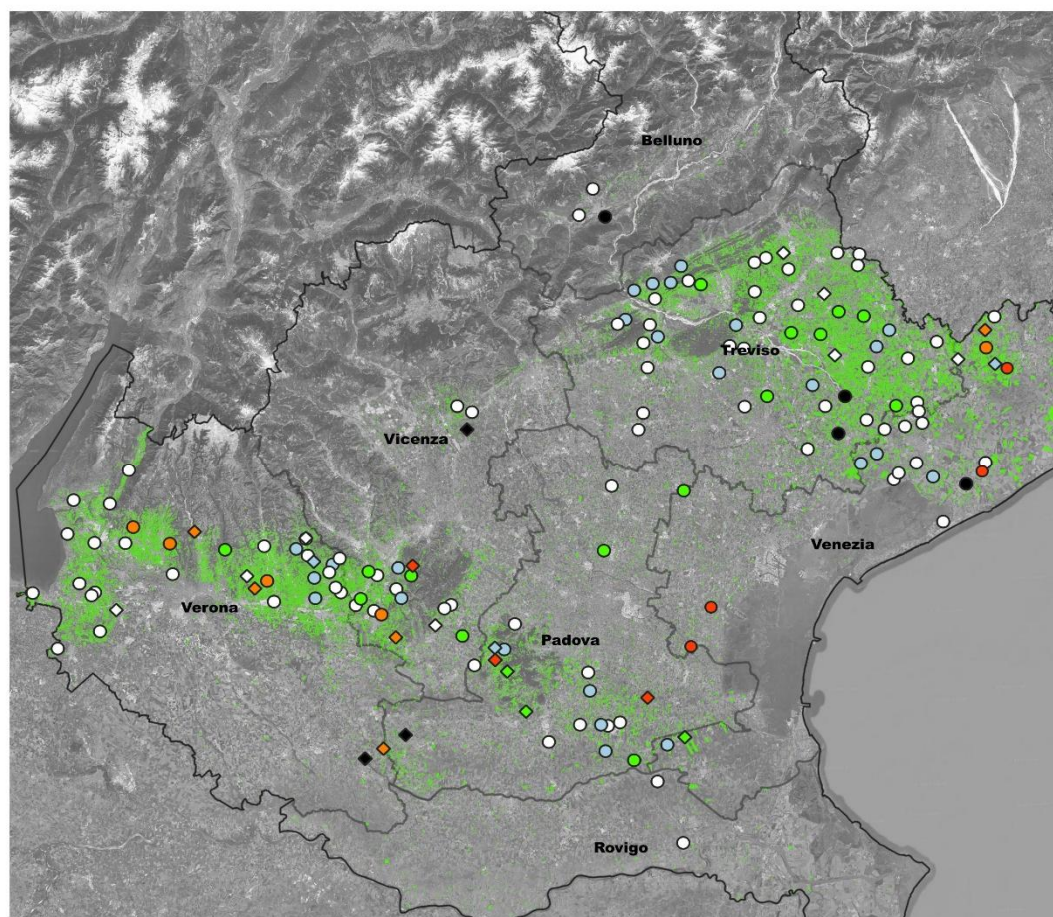
- 1) è necessario, in presenza di catture accertate di almeno 2 individui di *Scaphoideus titanus* su 3 trappole di monitoraggio aziendali nell’arco di due settimane;
- 2) è opportuno in via precauzionale, per la presenza di vigneti incolti/abbandonati o con alta incidenza di Giallumi nelle vicinanze, in assenza di dati di trappolaggio aziendale;

Il trattamento, comunque non obbligatorio, deve essere eseguito in questi casi con Piretrine naturali in difesa biologica (meglio se affiancato da un coadiuvante come ad es. il Sorbitan etossilato) e con Piretroidi in difesa integrata/convenzionale (Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate);

Attenzione:

- Considerato lo straordinario anticipo previsto per l’avvio delle operazioni vendemmiali delle cv precoci in taluni comprensori, è indispensabile fare molta attenzione al rispetto dei tempi di carenza dei formulati commerciali che si intendono impiegare.
- Tutti coloro che aderiscono ai regimi di produzione integrata volontaria (SQNPI, QV) devono fare attenzione al numero massimo di interventi consentiti per sostanza attiva o gruppo di sostanze attive stabiliti contro lo *Scaphoideus t.* dalle Linee Tecniche di Difesa Integrata 2026 della Regione Veneto.
- La corretta preparazione ed esecuzione del trattamento sono fondamentali per garantirne l’efficacia (vedi le specifiche in uno dei Bollettini precedenti, dal n. 8 al 12). Circa l’esecuzione in particolare, si raccomanda di eseguire l’applicazione dei PF a base di Piretrine, notoriamente termo-foto labili, nelle ore serali/notturne, mentre quelli a base di Piretroidi, meno performanti con temperature superiori ai 30°C, nelle ore comunque più fresche.
- In ogni caso vanno sempre rispettate tutte le prescrizioni di etichetta e le disposizioni della DGR Veneto 1082/2019 così come recepite dai Regolamenti comunali in materia.

Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.



Rete di Monitoraggio
Regione Veneto 2026

Vigneti monitorati 157

Adulti di *Scaphoideus t.*
catturati a metà luglio
(somma 3 trap/vigneto)

Vigneti Bio [26]

- ◇ 0 [8]
- ◇ < 2 [3]
- ◇ 3-9 [3]
- ◇ 10-29 [5]
- ◇ 30-99 [3]
- ◇ > 100 [4]

Vigneti convenzionali [131]

- 0 [78]
- < 2 [25]
- 3-9 [15]
- 10-29 [5]
- 30-99 [4]
- > 100 [4]

VIGNETI_fitSC_2020

FOCUS POPILLIA JAPONICA:

L'U.O. Fitosanitario Veneto con una nota del 13 luglio 2026 avente come oggetto "Stato dell'infestazione di *Popillia japonica* in Veneto" comunica che il livello di allerta nei confronti di questo organismo nocivo rimane elevato. Tuttavia, dai dati di monitoraggio, basati sul numero di catture rilevati mediante le trappole, non emergono, allo stato attuale, livelli di popolazione tali da destare particolare preoccupazione. Inoltre, nelle colture in cui è stata accertata la presenza dell'insetto non sono stati attualmente osservati danni significativi. Pertanto, nell'area interessata dalla presenza dell'insetto la densità della popolazione risulta ancora contenuta e NON tale da richiedere interventi straordinari. Nonostante l'abbondanza degli adulti sta diminuendo progressivamente e la loro presenza sarà ancora per un periodo di tempo limitato, si raccomanda di effettuare un costante monitoraggio visivo delle proprie colture e, qualora venga riscontrata la presenza di individui, di valutare l'esecuzione di un trattamento con prodotti fitosanitari autorizzati per la coltura e per l'organismo nocivo. Questi interventi possono essere utili per contenere la diffusione di *P. japonica*. I principi attivi maggiormente efficaci sono: Acetamiprid, Deltametrina, Tau-fluvalinate, Etofenprox, Chlorantraniliprole, Lambda-cialotrina e Piretro (per le produzioni biologiche).

Si ricorda che *Popillia japonica* è un organismo nocivo da quarantena prioritario per l'Unione Europea (Regolamento di esecuzione UE 2019/1702). La sua pericolosità è dovuta ai potenziali impatti economici, ambientali e sociali particolarmente negativi che comporterebbe la sua presenza nel territorio.

La presenza di *Popillia japonica*, al di fuori delle aree delimitate, deve essere tempestivamente segnalata al Servizio Fitosanitario Regionale Veneto compilando un breve format di segnalazione presente nella pagina web: <https://mebtel.regione.veneto.it/fitosanitario/public/modulipubblici>

Su tutto il territorio regionale vige il DIVIETO di installazione di trappole per *Popillia japonica* senza l'autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale. Tali trappole rappresentano una fonte fortemente



attrattiva per gli individui di *Popillia japonica*, rischiando così di creare nuovi focolai incontrollati dell'insetto e mettendo a rischio l'intera area circostante.

Nella pagina web: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/popillia-japonica>, sono riportate le principali informazioni riguardo *Popillia japonica*.

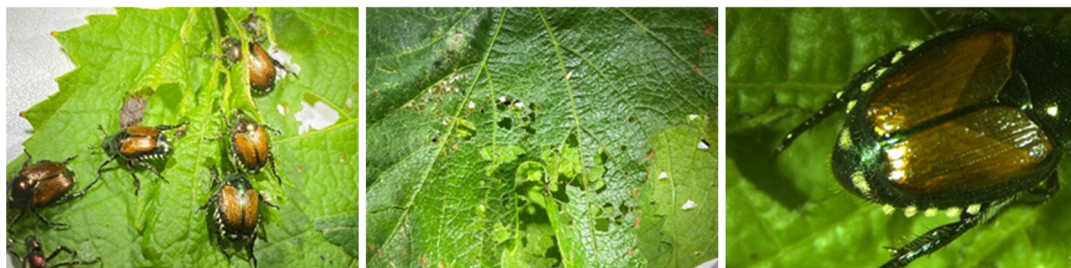


Foto da sx: Aggregazione di adulti su foglia; Rosure della lamina fogliare e le nervature rimangono intatte; Caratteri distintivi dell'adulto, 5 ciuffetti bianchi per ogni lato dell'insetto e 2 più grandi all'estremità. Per vedere gli adulti di *Popillia japonica* si può cliccare sul link: <https://youtu.be/5b0LZH06N8>

DF